



LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

Audizione in Commissione 1^o Senato

27 Aprile 2021

On. Prof. Renato Brunetta – Ministro per la Pubblica Amministrazione

EXECUTIVE SUMMARY

2

- **LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE**

- **I CONCORSI PUBBLICI: 3 ESEMPI**
 - ▣ **CONCORSO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (BANDO SUD) – Agenzia coesione territoriale**
 - 2.800 posti messi a bando per rafforzare capacità amministrativa enti locali e amministrazioni del Sud

 - ▣ **CONCORSI COMUNE DI ROMA**
 - 3 CONCORSI PER UN TOTALE DI 1.512 UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

 - ▣ **COMUNE DI TORINO - FORMAZIONE LAVORO**
 - 350 giovani nel 2021 e 350 nel 2022

LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

3

«Per la nostra gente – ha detto alle Camere il Presidente Sergio Mattarella – il volto della Repubblica è quello che si presenta nella vita di tutti i giorni: l’ospedale, il municipio, la scuola, il tribunale, il museo».

- **La riforma della Pubblica amministrazione** che ho illustrato il 9 marzo qui in Parlamento nelle linee programmatiche è **un pilastro del Piano nazionale di ripresa e resilienza**: circa il 70% dell’effetto totale stimato nel Pnrr dalle riforme strutturali è attribuibile alla riforma della P.A, per trasformarla in un acceleratore della crescita economica e sociale, in un catalizzatore della ripresa. Il Piano segna una cesura con il passato a livello di metodo, di strumenti e di visione: aggredisce le nostre debolezze strutturali e su questa “aggressione” innesta un programma di investimenti non astratto, ma agganciato a un preciso e dettagliato cronoprogramma.
- Con la riforma della P.A. interveniamo a livello normativo, organizzativo e di investimenti: in tecnologie, persone e assistenza tecnica. Il nostro disegno riformatore segue quattro direttrici: **A come accesso, B come buona amministrazione, C come capitale umano e competenze, D come digitalizzazione**. Soltanto dotando la P.A. delle migliori competenze e favorendo un rapido ricambio generazionale possiamo portare le nostre amministrazioni al livello delle esperienze più avanzate realizzate nei Paesi nostri concorrenti. I giovani, colpiti nelle opportunità di lavoro il triplo delle altre classi di età in questo anno di pandemia e particolarmente danneggiati dalle restrizioni alla mobilità internazionale, devono tornare a considerare la P.A. come possibile sbocco professionale.

LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

- La riforma dei concorsi pubblici contenuta all'articolo 10 del Decreto legge 44/2021 è il primo concreto passo di questa **rivoluzione del reclutamento** che punta a dotare il Paese di una nuova classe dirigente per consentirci di competere ad armi pari sulla scena globale. Finora le procedure di selezione sono state lentissime: potevano durare anche fino a quattro anni. La pandemia ha aggravato il quadro: da settembre 2019 a oggi sono state messe a concorso meno di 22mila posizioni lavorative. Di questo passo ci vorrebbero oltre dieci anni per recuperare i posti persi.
- L'articolo 10 ha **quattro finalità** principali: **sbloccare** i concorsi rimasti fermi anche a causa della pandemia, **digitalizzare e semplificare** le procedure (anche a regime), **velocizzare** i tempi di realizzazione delle selezioni, **valorizzare** le competenze e non le semplici conoscenze. Lo sblocco dei concorsi avviene in totale sicurezza anti-Covid, grazie al nuovo Protocollo predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e validato dal Comitato tecnico-scientifico nella seduta del 29 marzo: un esempio di leale e fruttuosa collaborazione istituzionale nell'interesse dei nostri giovani e della ripresa del Paese.

LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

5

- Per i **concorsi già banditi**, se non è stata eseguita nessuna prova, l'articolo 10, comma 3, prevede:
 - l'obbligo di utilizzare gli strumenti informatici e digitali;
 - la facoltà di introdurre una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti ai fini dell'ammissione alle fasi successive, di prevedere che titoli ed esperienza professionale possano concorrere alla formazione del punteggio finale, di effettuare una sola prova scritta (ed eventualmente una prova orale, anche in videoconferenza), e di avvalersi di sedi decentrate. La valutazione dei titoli, contenuta nel bando, avviene coerentemente con il livello di specializzazione del profilo professionale da reclutare.
- Per i **concorsi da bandire durante lo stato di emergenza Covid**, l'articolo 10, comma 3, prevede:
 - l'obbligo di una sola prova scritta (la prova orale è eventuale, anche in videoconferenza), di una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti ai fini dell'ammissione alle fasi successive, e di utilizzare gli strumenti informatici e digitali; La valutazione dei titoli, contenuta nel bando, avviene coerentemente con il livello di specializzazione del profilo professionale da reclutare
 - la facoltà di avvalersi di sedi decentrate e di prevedere che titoli ed esperienza professionale possano concorrere alla formazione del punteggio finale.

LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

6

- Per i **concorsi a regime post-emergenza Covid**, l'articolo 10, commi 1 e 2, prevede:
 - l'obbligo di effettuare una sola prova scritta e una prova orale, anche in videoconferenza;
 - una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti ai fini dell'ammissione alle fasi successive; la valutazione dei titoli, contenuta nel bando, avviene coerentemente con il livello di specializzazione del profilo professionale da reclutare
 - l'utilizzo di strumenti informatici e digitali;
 - la facoltà di avvalersi di sedi decentrate e di prevedere che titoli ed esperienza professionale possano concorrere alla formazione del punteggio finale.
- L'articolo 10, comma 4, disciplina il **concorso dell'Agenzia della coesione territoriale** per il reclutamento di 2.800 tecnici a tempo determinato per le amministrazioni del Mezzogiorno, che prevede una procedura speciale:
 - fase di valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale ai fini dell'ammissione alle fasi successive, il cui punteggio concorre alla formazione del punteggio finale;
 - l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali;
 - una sola prova scritta mediante quesiti a risposta multipla;
 - sedi decentrate.

LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

7

- Le norme del decreto si applicano anche alle procedure concorsuali indette dalla **Commissione Ripam**, mentre non si applicano alle procedure di reclutamento del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del Dlgs 165/2001 (tra cui magistrati, avvocati e procuratori dello Stato, personale militare e delle forze di polizia, personale della carriera diplomatica e prefettizia).
- Hanno già deciso di avvalersi delle nuove procedure semplificate l'Agenzia delle dogane e dei monopoli per circa 2.500 posti e il Comune di Roma per 1.512 posti. Sono pronti a ripartire altri concorsi della Commissione Ripam per ulteriori 4.000 posti e di Aci per 305 posti. Parliamo di oltre 11.000 occasioni di lavoro e decine di migliaia di candidati. Con il Comune di Torino stiamo anche lavorando alla concreta attuazione di percorsi di formazione lavoro nella PA destinati in particolare ai giovani.
- **La selezione preliminare mediante i titoli legalmente riconosciuti – i titoli di studio – prevista a regime per l'ammissione alle prove successive e la facoltà per le amministrazioni di prevedere nei bandi che i titoli e l'esperienza professionale concorrano alla formazione del punteggio finale hanno suscitato qualche preoccupazione, che voglio fugare alla luce di due esempi concreti: il “C Agenzia Coesione territoriale” e di quello del Comune di Roma per il reclutamento di 1.470 profili professionali di categoria C e D.**

LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

- Nel primo caso, **Concorso Agenzia per la Coesione territoriale** dove occorre selezionare figure di alta specializzazione tecnica o amministrativa in grado di essere subito introdotte nelle amministrazioni pubbliche per gestire le complesse fasi di gestione delle risorse comunitarie, la procedura prevede una prima selezione dei candidati attraverso una valutazione dei titoli di studio e anche, in via eccezionale, dell'esperienza professionale. Nel caso del **concorso di Roma**, invece, non ci sarà nessuna preselezione per titoli, essendo le figure ricercate dall'amministrazione comunale NON specialistiche: si procederà direttamente all'esecuzione della prova scritta consistente nella somministrazione di domande volte ad accertare le competenze professionali, ovviamente con strumenti digitali e in presenza.
- **I due concorsi rappresentano due esempi concreti dell'applicazione del principio di proporzionalità tra le modalità di selezione e il livello dei profili ricercati che deve guidare le amministrazioni. È lo spirito con cui abbiamo inteso predisporre la norma: se occorre meglio esplicitarlo, siamo disponibili ad accogliere i suggerimenti migliorativi che arriveranno in questa sede. Così come siamo disponibili a precisare che i titoli e l'esperienza professionale potranno concorrere alla formazione del punteggio finale ai sensi dell'articolo 8 del Dpr 487 del 1994 ovvero in misura non superiore a un terzo.** Tutto senza però dimenticare l'orizzonte complessivo: rendere i concorsi digitali, rapidi, trasparenti ed efficienti è un tassello importante, ma non l'unico, del più ampio mosaico della riforma della Pubblica amministrazione indispensabile per tornare a crescere. Mettendo davvero al centro della ripartenza i giovani e le competenze.

LA NUOVA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RILANCIO DEL PAESE

- La riforma è l'occasione per **restituire ai percorsi formativi l'importanza che meritano**: crediamo sia una spinta per far tornare i nostri giovani a credere nel valore dello studio e dell'impegno. Un'inversione di marcia tanto più necessaria ora che riprenderanno le selezioni pubbliche dopo anni di blocco del turnover. Puntiamo a bandire concorsi mirati per tipologia di profilo, da quelli meno specialistici a quelli più qualificati, veloci ed efficaci perché effettuati attraverso la piattaforma digitale per il reclutamento che stiamo predisponendo. A regime la digitalizzazione delle prove, la riduzione delle stesse a una prova scritta e a una orale, combinate con il decentramento territoriale, renderanno di fatto inutili le preselezioni con i test logico deduttivi, di ragionamento logico matematico e critico verbale (introdotti a seguito del DPR 487/1994), che sono state purtroppo figlie della stagione del blocco del turn over nelle PA e finalizzate semplicemente a limitare la partecipazione di decine di migliaia di concorrenti, da concentrare in un'unica sede. Invece ora vogliamo concorsi finalizzati a dotare la Pa di personale all'altezza della domanda di buoni servizi pubblici cui tutti i cittadini devono poter accedere, qualsiasi sia la loro condizione economica e sociale. Questa la vera sfida per l'innovazione e la valorizzazione delle competenze. Questa la **vera uguaglianza** cui mira la nostra Costituzione.

I CONCORSI PUBBLICI: 3 ESEMPI

1. CONCORSO DELL'AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE

10

ART. 10 DL N. 44/2021
Comma 4

2.800 posti messi a bando per rafforzare capacità amministrativa enti locali e amministrazioni del Sud (CONTRATTI A TERMINE)

BANDO CHIUSO IL 21 APRILE

81.150 candidati. Quasi il 30% ha meno di 30 anni, il 55% è donna

- ❑ Fase di valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale ai fini dell'ammissione alle fasi successive; il punteggio concorre alla formazione del punteggio finale
- ❑ Utilizzo strumenti informatici e digitali con rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, tracciabilità, sicurezza
- ❑ Una sola prova scritta mediante quesiti a risposta multipla
- ❑ Utilizzo sedi decentrate (in ragione del numero dei candidati)
- ❑ Il dipartimento della funzione pubblica si avvale anche di Formez PA
- ❑ Dal 9 giugno al 17 giugno si tiene la prova scritta e, formata la graduatoria, si procede all'assunzione

I CONCORSI PUBBLICI: 3 ESEMPI

1. CONCORSO DELL'AGENZIA DELLA COESIONE TERRITORIALE

11

PROFILI MESSI A BANDO E TITOLI

- **TECNICO INGEGNERISTICO**
 - ▣ Progettazione tecnica, esecuzione di opere e interventi pubblici e gestione dei procedimenti legati alla loro realizzazione
- **ESPERTI GESTIONE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO**
 - ▣ Supporto alla programmazione e pianificazione degli interventi, nonché alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli stessi ivi compreso il supporto ai processi di rendicontazione richiesti dai diversi soggetti finanziatori, anche attraverso l'introduzione di sistemi gestionali più efficaci e flessibili tra le Amministrazioni e i propri fornitori
- **PROGETTISTA, ANIMATORE TERRITORIALE, INNOVAZIONE SOCIALE**
 - ▣ Progettazione e gestione di percorsi di animazione e innovazione sociale fondati sulla raccolta dei fabbisogni del territorio e la definizione e attuazione di progetti/ servizi per la cittadinanza
- **AMMINISTRATIVO GIURIDICO**
 - ▣ Supporto alla stesura ed espletamento delle procedure di gara ovvero degli avvisi pubblici nonché della successiva fase di stipula, esecuzione, attuazione, gestione, verifica e controllo degli accordi negoziali derivanti
- **PROCESS DATA ANALYST**
 - ▣ Analisi dei sistemi esistenti e definizione di elementi di progettazione di dati logici per i sistemi richiesti dai fabbisogni

I CONCORSI PUBBLICI: 3 ESEMPI

2. CONCORSO COMUNE DI ROMA

12

CONCORSO COMUNE DI ROMA

3 CONCORSI PER UN TOTALE DI 1.512 UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

RIAPERTURA BANDO IL 23 APRILE

OLTRE 190 MILA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

- ❑ 1.420 Posti di personale non dirigenziale di categoria D
- ❑ 1.050 Posti di personale non dirigenziale di categoria C
- ❑ Il Comune di Roma ha deciso di usufruire delle norme di semplificazione previste dall'articolo 10 comma 3, del decreto legge 44/2021 applicabili per i concorsi già banditi
- ❑ Entro la prima decade di giugno si avvierà la procedura concorsuale che consisterà in **un'unica prova scritta digitale (NO selezione per titoli)**, attraverso la somministrazione di quesiti specifici relativi ad accertare le competenze professionali del profilo concorsuale di appartenenza. Sono stati pianificati circa 35 giorni di prove alla Fiera di Roma, suddivisi in due sessioni giornaliere, che permetteranno di concludere il concorso entro la fine di luglio per procedere alle assunzioni entro la fine dell'estate. L'organizzazione complessiva è affidata al Formez PA e sarà coinvolto il sistema di Protezione civile anche per assicurare che le prove si svolgano nel pieno rispetto delle misure di sicurezza sanitaria.
- ❑ **I bandi sono stati riaperti dal 23 aprile, per 30 giorni: è possibile presentare domanda sulla piattaforma Step One 2019 del Formez. Ad oggi sono pervenute circa 190 mila candidature.**

I CONCORSI PUBBLICI: 3 ESEMPI

3. CONCORSO COMUNE DI TORINO

13

COMUNE DI TORINO FORMAZIONE LAVORO

- ❑ Il Comune di Torino intende assumere 350 giovani nel 2021 e 350 nel 2022
- ❑ Le competenze tra l'altro saranno relative ai settori dell'urbanistica, economia, organizzazione, risorse umane
- ❑ Verrà utilizzato il contratto di FORMAZIONE e LAVORO che rientra tra i contratti di lavoro flessibile utilizzati dalle PA ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 165 del 2001
- ❑ La durata dei contratti sarà di 24 mesi
- ❑ Il requisito sarà di non aver superato i 32 anni ed avere la laurea
- ❑ Alla scadenza attraverso una prova selettiva vi sarà la possibilità di essere assunti a tempo indeterminato